

Milano



Comune  
di Milano

MILANO



# Gli interventi e la progettazione dell'ATS Milano Città Metropolitana

Corrado Celata

[ccelata@ats-milano.it](mailto:ccelata@ats-milano.it)



# Schiamazzi, minacce, sputi I bulli dello scuolabus appiedati per due settimane

## Gudo Visconti, il sindaco punisce i ragazzini terrore di passeggeri



Navetta Lo scuolabus al centro del caso. Suo a foto:amenti sottovoce. Quando Ci-rulli è sceso, però, gli schiamazzi sono ricominciati. Da un'altra decisione, il proce-

**Disagi**  
Dallo scorso anno scolastico la famiglia dei

Bulli sospesi dallo scuolabus, per punizione. A partire da lunedì prossimo e per due settimane, a tre ragazzi di tredici anni di Gudo Visconti, il sindaco punisce i ragazzini terrore di passeggeri

personalmente a bordo, per parlare a tutti gli alunni. Sapremo che c'era Cirulli. I bulli, si sono comportati bene, mentre sottovoce. Quando Ci-rulli è sceso, però, gli schiamazzi sono ricominciati. Da un'altra decisione, il proce-

presa delle lezioni, dato che le interperanze del gruppetto continuavano. L'amministrazione ha informato le famiglie dei genitori. I primi episodi di bullismo sullo scuolabus, si erano verificati alcuni anni di Gudo Visconti, il sindaco punisce i ragazzini terrore di passeggeri

La storia di Has, che ospitava una raffineria di eroina, è legata a quella del 5° piano di Mani Beu detto «Mani» (il diminutivo del nome di battesimo), uno degli arresti eccellenti tra i 144 operati dalla polizia albanese. I nostri investigatori esperti di mafie balcaniche conoscono bene «Mani» per il suo passato di reati, la condanna, la latitanza e il warrant dell'Interpol, e perché, nel percorso delinquenziale, lui sintetizza la «professionalità» che ha assunto la criminalità dell'Est. Non più o non solo predoni selvaggi, ma manager del male: non più o non solo piccoli spacciatori, ma narcotrafficanti.

La storia di Has, che ospitava una raffineria di eroina, è legata a quella del 5° piano di Mani Beu detto «Mani» (il diminutivo del nome di battesimo), uno degli arresti eccellenti tra i 144 operati dalla polizia albanese. I nostri investigatori esperti di mafie balcaniche conoscono bene «Mani» per il suo passato di reati, la condanna, la latitanza e il warrant dell'Interpol, e perché, nel percorso delinquenziale, lui sintetizza la «professionalità» che ha assunto la criminalità dell'Est. Non più o non solo predoni selvaggi, ma manager del male: non più o non solo piccoli spacciatori, ma narcotrafficanti.



La base La scoperta della raffineria di eroina in un modesto villaggio di pastori e contadini

# Dal villaggio di pastori a Milano La rete del narcos pluri-ricercato

## In Albania raffineria di eroina per il mercato italiano. Preso «Mani» Beu

Villaggio di pastori e contadini sulle montagne del Nord-est albanese, a 1.300 chilometri di distanza da Milano, Has aiuta a capire la geografia della droga, che arriva spesso in Italia, la «porta» d'accesso al resto d'Europa, e soprattutto, che arriva qui in città, per fermarsi ed essere distribuita. La storia di Has, che ospitava una raffineria di eroina, è legata a quella del 5° piano di Mani Beu detto «Mani» (il diminutivo del nome di battesimo), uno degli arresti eccellenti tra i 144 operati dalla polizia albanese. I nostri investigatori esperti di mafie balcaniche conoscono bene «Mani» per il suo passato di reati, la condanna, la latitanza e il warrant dell'Interpol, e perché, nel percorso delinquenziale, lui sintetizza la «professionalità» che ha assunto la criminalità dell'Est. Non più o non solo predoni selvaggi, ma manager del male: non più o non solo piccoli spacciatori, ma narcotrafficanti.

La storia di Has, che ospitava una raffineria di eroina, è legata a quella del 5° piano di Mani Beu detto «Mani» (il diminutivo del nome di battesimo), uno degli arresti eccellenti tra i 144 operati dalla polizia albanese. I nostri investigatori esperti di mafie balcaniche conoscono bene «Mani» per il suo passato di reati, la condanna, la latitanza e il warrant dell'Interpol, e perché, nel percorso delinquenziale, lui sintetizza la «professionalità» che ha assunto la criminalità dell'Est. Non più o non solo predoni selvaggi, ma manager del male: non più o non solo piccoli spacciatori, ma narcotrafficanti.

**La parola**  
**OPPIO**  
Estratto grezzo dai papaveri, l'oppio è anche la «base naturale» per la «generazione» dell'eroina. I 150 chilogrammi che sono stati scoperti nel villaggio di pastori e contadini provenivano dalla Turchia. I successivi spostamenti erano avvenuti via mare e via terra attraverso la Grecia

La storia di Has, che ospitava una raffineria di eroina, è legata a quella del 5° piano di Mani Beu detto «Mani» (il diminutivo del nome di battesimo), uno degli arresti eccellenti tra i 144 operati dalla polizia albanese. I nostri investigatori esperti di mafie balcaniche conoscono bene «Mani» per il suo passato di reati, la condanna, la latitanza e il warrant dell'Interpol, e perché, nel percorso delinquenziale, lui sintetizza la «professionalità» che ha assunto la criminalità dell'Est. Non più o non solo predoni selvaggi, ma manager del male: non più o non solo piccoli spacciatori, ma narcotrafficanti.

# Sequestro a Baggio Droga e armi Nella casa abitata con i genitori

## I facile nascosto sotto il materasso. La pistola e le manzoni inflatate tra i vestiti. Mentre in una piccola cassetta di metallo...

I facile nascosto sotto il materasso. La pistola e le manzoni inflatate tra i vestiti. Mentre in una piccola cassetta di metallo, c'erano un centinaio di grammi di hashish, e più di un chilo di cocaina. Droga, solo quest'ultima, che sul mercato può fruttare tra gli 80 e i 100 mila euro. Molto più del valore dell'intero appartamento in cui il 37enne A.C., arrestato ad Asolo, custodiva il merce. E infatti poco più di un tugarino in un caseggiato fatiscente di via Rismondo, a Baggio, quello perquisito dagli agenti del commissariato Mecenate, nel cui territorio, dall'inizio dell'anno, sono state sequestrate gli cinque pistole, due fucili, circa 5 chili di sostanze stupefacenti tra hashish e cocaina, e oltre cinquantamila euro in contanti. Segno che, negli ultimi tempi, «gli affari illeciti che la criminalità conduce con la droga e le armi viaggiano di pari passo», come specificato dalla dirigente Rosanna Chironi. L'ipotesi è che l'appartamento in cui l'uomo vive con i genitori, fosse soltanto un «magazzino». E quindi che l'arresto (con un solo precedente per furto di vent'anni fa), fosse sì uno spacciatore, ma che tenesse le armi, per conto di malavitosi di livello superiore.



Pistola Il materiale sequestrato nella casa fatiscente in via Rismondo (a destra)

I sospetti che gli investigatori nutrivano su di lui, nati da alcune informazioni raccolte nel quartiere, hanno trovato conferma la mattina del 23 ottobre. Quel giorno, gli agenti hanno fatto scattare la perquisizione in casa. Un immobile senza impianto di riscaldamento, inserito in un contesto «molto degradato», come è stato definito, A.C., quando si è trovato gli agenti alla porta, ha rivelato che, da qualche giorno, si sentiva seguito («non lo aspettavo», avrebbe detto senza opporre alcuna resistenza). In suo possesso sono stati trovati (oltre alla droga, a un bilancino, e a tre telefoni cellulari) una micidiale fucile a pompa calibro 12, e una pistola semiautomatica 9mm, con una cinquantina di cartucce. Entrambi i pezzi provengono da furti commessi in abitazione. Il primo è stato sottratto a Paderno Dugnano, la seconda a Varese. Un ritrovamento che arricchisce le statistiche del commissariato nel 2018, assieme alla scoperta, effettuata nei mesi scorsi, di un fucile a canne mozzate «mirato» all'interno di un intercapedine di una casa di Baggio. E agli altri sequestri messi a segno in una cantina di uno stabile popolare di via Saint Bon, zona Forze Armate (tre pistole pronte all'uso, due delle quali con le cartucce inserite nei caricatori) e di un fucile trovato in un palazzo di Via Giambellino.

Federico Berni

Serata dedicata a Giovedì 1 novembre 2018 Dalle 20:00 alle 22:00

1 gioco in cui vincita la denaro non è pari al 50% di 10 euro. Il gioco può essere dipendenza patologica. Gioca senza esagerare. www.giochiopubblici.com - Informazioni sulle probabilità di vincita e sui regolamenti di gioco presso la casa da gioco.

@casinomendrisio

CASINO ADMIRAL MEMBERSHIP



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 585

Seduta del 01/10/2018

---

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera di concerto con l'Assessore Stefano Bolognini

Oggetto

APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO -  
ATTUAZIONE D.G.R. N. 159 DEL 29/05/2018 E D.C.R. N. 1497 DEL 11/04/ 2017 (DI CONCERTO CON  
L'ASSESSORE BOLOGNINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Luigi Cajazzo Giovanni Daverio

I Dirigenti Laura Lanfredini Liliana Coppola Ilaria Marzi

- COORDINAMENTO
- APPROPRIATEZZA
- INTERSETTORIALITA'

FUNZIONI  
REGIONALI

- CALL CENTER
- CAMPAGNE COMUNICAZIONE
- RICERCA
- TERRITORIO

AZIONI  
REGIONALI

## PIANO LOCALE ATS ENTRO 15.01.19

- RAFFORZAMENTO LEGAME POLO OSPEDALIERO E POLO TERRITORIALE
- IMPLEMENTAZ PERCORSI CURA
- IMPLEMENTAZ PERCORSI CURA SERT/SMI
- AVVIO DIAGNOSI E CURA IN CARCERE

OB 3  
DIAGNOSI  
PRECOCE, CURA

OB 2  
PREVENZIONE

- POTENZIARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO GAP NEI SETTING LUOGHI DI LAVORO, SCUOLA, COMUNITA' LOCALI



## PREMESSA



L'attuazione di quanto previsto dal “Piano di Attività Regionale Lombardo per il Contrasto al Gioco d’Azzardo” prevede:

- la realizzazione di programmi e azioni a livello regionale
- la realizzazione di programmi e azioni a livello territoriale conseguenti alla predisposizione e attuazione da parte delle ATS di specifici Piani Locali relativi ai territori di competenza, anche in ottemperanza a quanto previsto dai LEA 2017 in merito alla Diagnosi, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d’Azzardo

L'insieme delle attività del PROGRAMMA OPERATIVO GAP integra e potenzia il grande patrimonio di energie organizzative, tecniche, professionali e finanziarie già messe in campo da Regione Lombardia, puntando alla attivazione del più ampio coinvolgimento delle diverse tipologie di Attori coinvolti nelle azioni (SSR, Enti locali, Soggetti del Terzo settore, Impresa, Scuola, ecc.) e la partecipazione della popolazione nella logica dell’empowerment delle persone e delle comunità.



La Regione mediante le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo, garantisce la più efficiente, efficace, economica e appropriata uniformità metodologica e prestazionale su tutto il territorio lombardo, anche con il supporto tecnico degli enti del sistema regionale e nei limiti e con la gradualità concessi dalle risorse disponibili.

## **INDIRIZZI METODOLOGICI ED OPERATIVI**

In coerenza con la Legge Regionale n. 8/2013, risulta particolarmente rilevante la partecipazione dei diversi soggetti istituzionali e non, coinvolti nella sensibilizzazione, informazione e prevenzione del gioco d’azzardo patologico (GAP) alle diverse fasi (coordinamento e attuazione) del Piano Operativo Locale. Per una efficace azione di prevenzione e contrasto le azioni previste devono coinvolgere concretamente gli Amministratori Locali, così da rinforzare i processi in atto e ottimizzare in un’ottica sistemica l’utilizzo delle risorse in campo.

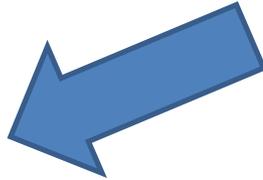


**Tutte le azioni locali previste dal presente Programma Operativo Regionale devono trovare coerenza in termini metodologici ed operativi ai seguenti indirizzi normativi:**

- D.P.C.M. 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”
- Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019 (DCR XI/67 del 17.07.18)
- Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per gli anni 2017 e 2018 (DGR n.5954/2016 e n.7600/2017)
- Linee di indirizzo regionali per la predisposizione dei Piani Locali per la promozione della salute (Circolare 21/San/2008, note DG Welfare G1.2016.0004073 del 02/02/2016, G1.2017.0004811 del 09/02/2017, G1.2018.0003181 del 01/02/2018)
- Piano Azione Regionale Dipendenze (DGR n.4225/2012)
- Indicazioni operative per l’attuazione delle azioni sulla prevenzione dei comportamenti di abuso nell’ambito della Rete Regionale e Reti Locali Prevenzione (DGR n.1999/2011)
- Linee Guida prevenzione di tutte le forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale (DGR n.10158/2009)
- Linee Guida prevenzione di tutte le forme di dipendenza nella popolazione generale (DGR n.6219/2007)

## **OBIETTIVI E AZIONI**

### **AZIONI REGIONALI**



#### **Obiettivo Generale 1**

*Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target.*

In relazione a questo Obiettivo, Regione attiverà azioni coerenti agli obiettivi specifici declinati nel “Piano di Attività Regionale Lombardo per il Contrasto al Gioco d’Azzardo”. Tali azioni contribuiranno a dare continuità allo sviluppo integrato delle attività di prevenzione e contrasto al GAP, intraprese nella attuazione della l.r. 8/2013, valorizzando le evidenze di efficacia ed impatto.

### **AZIONI LOCALI**





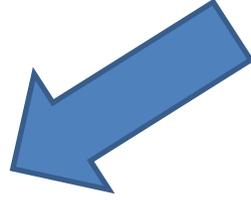
## AZIONI LOCALI

In relazione agli Obiettivi Generali 2 e 3 e relativi obiettivi specifici declinati nel “Piano di Attività Regionale Lombardo per il Contrasto al Gioco d’Azzardo” le ATS predispongono il Piano Locale GAP.

Ciascuna ATS predispose il proprio Piano Locale GAP, declinandolo sulla base dell’analisi di contesto, attivando collaborazioni e sinergie con le ASST, il Privato Accreditato, le Associazioni presenti sul territorio aventi finalità di prevenzione e contrasto al GAP che abbiano già concorso all’attuazione delle misure e dei programmi di contrasto al GAP promossi da Regione Lombardia, garantendo altresì l’integrazione delle attività con quelle sociali di competenza delle autonomie locali e sviluppando alleanze con tutti i soggetti locali che a vario titolo possono concorrere al raggiungimento di azioni di prevenzione e contrasto del GAP.

Il Piano Locale GAP si colloca all’interno della cornice programmatica e metodologica del Piano Integrato Locale Promozione della salute – PIL che le ATS predispongono annualmente in coerenza con gli indirizzi regionali.

Le ASST, il Privato Accreditato, le Associazioni presenti sul territorio aventi finalità di prevenzione e contrasto al GAP, concorrono in particolare a potenziare le opportunità di Diagnosi precoce, Cura e Riabilitazione a livello territoriale in linea con l’assetto organizzativo previsto dalla l.r. 23/2015 e dai LEA 2017, garantendo la continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedale e territorio e/o la realizzazione di moduli sperimentali residenziali.



## **Obiettivo Generale 2**

*Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali*

In riferimento a questo obiettivo il Piano Locale GAP declinerà, in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione, gli interventi nell'ambito dei programmi regionali nei diversi setting di riferimento (in particolare "Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS Lombardia", "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia", "Life Skill Training Lombardia", "Unplugged," "Competenze genitoriali nel Percorso Nascita", "Comunità locali").

Oltre a questi – che dovranno comunque avere rilievo prioritario – una quota di risorse (max 3%), potrà essere destinata a ulteriori linee di attività, riconducibili alle seguenti "categorie":

- Interventi di prevenzione specifici: interventi complessi, comprendenti diverse azioni (es. incontri rivolti a singoli o piccoli gruppi) che si sviluppano in un arco di tempo, non inferiore al bimestre, condotti da figure professionali sociosanitarie e/o sociali e/o educative.
- Interventi di sensibilizzazione rivolti alla generalità della popolazione: attività, iniziative uniche o articolate, incontri rivolti a gruppi, condotti da figure professionali sociosanitarie e/o sociali, e/o esperti del fenomeno e delle sue implicazioni a livello giuridico, economico, sociale ecc.

### **Obiettivo Generale 3**

**Potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo in linea con l'assetto organizzativo previsto dalla L.R. 23/15 in ottemperanza ai LEA 2017, anche attraverso sperimentazioni di residenzialità.**

Nel Piano Locale di Intervento ogni ATS dovrà declinare programmi e azioni che abbiano quale obiettivo principale il potenziamento delle opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo in linea con l'assetto organizzativo previsto dalla L.R. 23/15 e con l'aggiornamento dei LEA 2017, anche attraverso eventuali sperimentazioni di residenzialità.

Presupposto fondamentale degli interventi di diagnosi, cura e riabilitazione è che il GAP venga riconosciuto dalla popolazione generale e dagli stessi operatori socio-sanitari come una patologia.

In analogia a quanto riportato in letteratura per le altre dipendenze, diversi studi scientifici hanno dimostrato come diagnosi precoce e interventi tempestivi aumentino in modo statisticamente significativo la percentuale di guarigioni e, in ogni caso, migliorino notevolmente il decorso della malattia, diminuendone i costi a livello personale, familiare, sociale ed economico. Queste conoscenze, infatti, non sono ancora sufficientemente diffuse e l'atteggiamento generale verso il Gioco d'Azzardo necessita un profondo mutamento culturale che può essere facilitato dall'applicazione della L. 23/15 e dalla stretta connessione che si sta creando tra Ospedali e Servizi di Cura per le Dipendenze sia territoriali che penitenziari.

- AccordoUSR – Scuola
- Formazione docenti
- Processi a cascata

Raccordo con/  
Valorizzazione di  
quanto già c'è

- Declinazione obiettivi locali
- Programmazione macro

**MANIFESTAZIONI INTERESSE**  
30.11.18

**PIANIFICAZIONE**

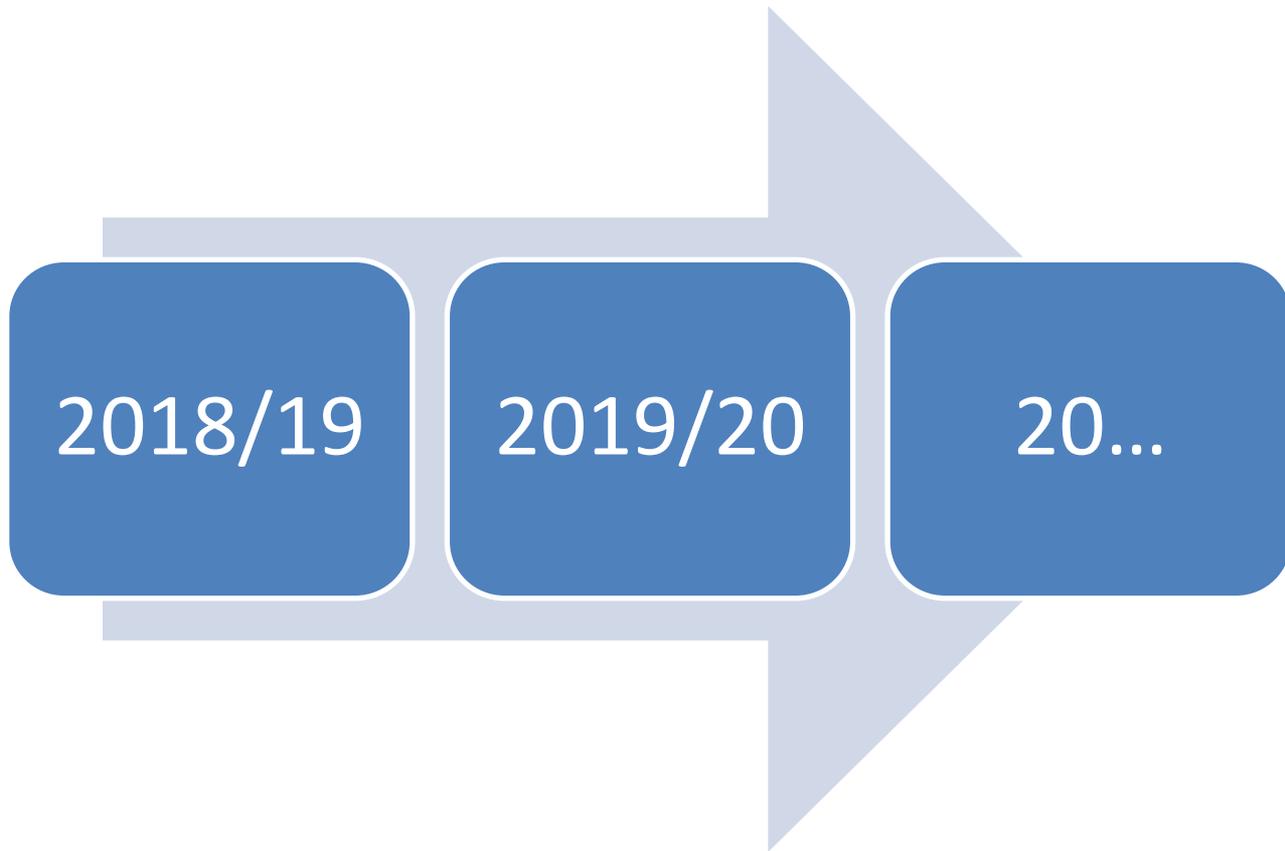
- Formalizzazione partnership
- Declinazione operativa

- Indicatori processo
- Indicatori esito

**PIANO LOCALE**  
15.01.19

- Azioni OB 1 declinate da RL
- (Piani di Zona)

Valorizzazione di/  
Raccordo con  
quanto già c'è



**BUON LAVORO A TUTTI!**